



CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
FONDAZIONE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021

**Sede Centrale - Palazzo Matteucci - Via Don Ernesto Ricci, 1
FERMO**

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021

Il Documento Programmatico Previsionale 2021 si compone della Relazione, delle Note Illustrative, del Conto Economico e dati collegati.

RELAZIONE.

La circostanza che questo documento programmatico viene fatto tre mesi prima della chiusura del bilancio dell'esercizio in corso, in un contesto di debolezza economica globale e di incertezza sulle prospettive economico-finanziarie future per le restrizioni che potranno essere messe in atto, oltre che per contenere il contagio, anche nella distribuzione dei proventi finanziari delle partecipazioni, è condizione che potrebbe influenzare alcuni dati numerici del documento programmatico. L'Organo di indirizzo nella seduta del 13 ottobre scorso ha dato indicazioni per la definizione del DPP 2021.

Il Consiglio di amministrazione predispone il Documento stesso conformemente alle vigenti disposizioni normative e statutarie, in linea con quanto previsto nel Programma Pluriennale di Attività 2020-2022 e con quanto operato nei precedenti Documenti Programmatici Previsionali.

Patrimonio - Il patrimonio è investito secondo criteri di sana e prudente gestione per la conservazione del suo valore e per ottenere un'adeguata redditività, nell'esclusivo interesse della Fondazione, mediante acquisizioni di partecipazioni, immobili, titoli e opere d'arte.

Il Patrimonio della Fondazione, che alla data dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019 ammontava ad Euro 94.772.969,15, risulta impiegato in modo diversificato tale da permettere alla Fondazione di modificare, riducendolo progressivamente, il peso che, nel suo attivo patrimoniale, è storicamente rappresentato dalla partecipazione nella conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., anche alla luce dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 e delle disposizioni contenute nel Regolamento per la gestione del patrimonio approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017.

Alla data dello scorporo dell'attività bancaria, la Fondazione, oltre al valore delle numero 506.500 azioni in rappresentanza della quota del 66,67% del capitale della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., poteva disporre esclusivamente di una disponibilità liquida pari a lire 1.200.000.000 (Euro 619.748,28).

Per meglio assicurare il rispetto delle finalità statutarie, la Fondazione ha sempre perseguito un processo di lenta accumulazione di mezzi finanziari volto a permettere il soddisfacimento delle finalità statutarie attraverso una più ampia disponibilità di risorse derivante dall'investimento delle più solide basi patrimoniali così costituite e rafforzate.

Alla data attuale il patrimonio della Fondazione risulta impiegato nelle seguenti diverse modalità:

1. **Liquidità:** le disponibilità presenti nei conti correnti sono quelle destinate alla gestione ordinaria e al perseguimento delle finalità istituzionali;
2. **Investimenti mobiliari:** gli investimenti mobiliari vengono effettuati con il principio della massima prudenza secondo i criteri stabiliti dall'Organo d'Indirizzo e dal Regolamento per la gestione del patrimonio. L'obiettivo primario è la salvaguardia del patrimonio della Fondazione che è costituito da partecipazioni, da titoli obbligazionari emessi dallo Stato e da altri primari istituti, da Fondi di tipo chiuso nonché da una polizza di capitalizzazione assicurativa. Complessivamente gli investimenti in titoli obbligazionari ammontano ad oggi per quanto riguarda la Fondazione, al valore nominale di complessivi Euro 8.767.603,80, mentre per l'Eredità Trento Nunzi al valore nominale di soli titoli di Stato di Euro 595.000,00. Le obbligazioni detenute sono sia a tasso variabile sia a tasso fisso, ad alto livello di affidabilità. I criteri individuati nella scelta dei valori mobiliari da immettere nel portafoglio titoli sono ispirati alla massima cautela volta al contenimento sia dei rischi finanziari che del rischio emittente. Anche la durata finanziaria media del portafoglio è contenuta. Per effetto del D.L. 24/04/2014 n° 66, c.d. "Decreto irpef" convertito dalla L. 23/06/2014 n° 89, si è incrementato a decorrere dall'1/07/2014 il gravame della tassazione dei redditi di natura finanziaria dal 20% al 26%, con esclusione dei titoli di Stato per i quali resta la tassazione al 12,50%. Inoltre la Legge n. 147/2013 - la cd. "Legge di Stabilità per l'anno 2014" - in materia d'imposta di bollo ha modificato l'aliquota che, con decorrenza 2014, è pari al 2 per mille da applicarsi sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale e di rimborso dei prodotti finanziari. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche il tetto massimo d'imposta è fissato in Euro 14.000,00 per ogni rapporto;

3. Partecipazioni: la voce delle partecipazioni rappresenta l'investimento del patrimonio più significativo della Fondazione e, di conseguenza, essa costituisce il maggior contributo economico. La Fondazione ha al suo attivo diverse partecipazioni che comprendono, oltre quella fondamentale di Carifermo SpA per un controvalore di Euro 74.168.777,36, quella in Cassa Depositi e Prestiti SpA per un controvalore di Euro 3.754.117,23, quella in CDP RETI SpA per un controvalore di Euro 1.002.549,00, quella nella Banca d'Italia S.p.A. per un controvalore di Euro 5.000.000,00 nonché quella nella Fondazione con il Sud con un controvalore di Euro 400.497,06.

A conclusione del procedimento di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e ad ulteriori acquisti nel corso del 2013 e del 2019, la partecipazione azionaria in Cassa Depositi e Prestiti SpA è costituita da n. 93.000 azioni ordinarie.

Nel novembre 2014 è stata acquisita una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che si quantifica nella disponibilità di n. 30 azioni ordinarie di Categoria C.

Nel novembre 2017 sono state acquisite n. 100 quote partecipative della Banca d'Italia S.p.A. e nel dicembre 2019 è stata portata a conclusione l'acquisizione di ulteriori n. 100 quote per un'interessenza complessiva di n. 200 quote partecipative.

In questa sede è opportuno ricordare che, nell'auspicare il raggiungimento di una sempre maggiore capitalizzazione, competitività e redditività della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., la Fondazione, nell'espletamento delle precipue finalità statutarie, trae i mezzi finanziari in buona parte dai dividendi dalla Banca controllata che nel tempo ha garantito interessanti proventi. La Fondazione ha da tempo realizzato la separazione funzionale tra Ente conferente e conferitaria prevedendo l'incompatibilità della presenza negli organi della Fondazione di componenti di Organi di amministrazione e di controllo della Conferitaria e viceversa. La partecipazione bancaria della Conferitaria costituisce un soddisfacente investimento, considerato valido anche in prospettiva in quanto il mantenimento del controllo della banca locale risulta strategico poiché

contribuisce concretamente allo sviluppo del territorio di riferimento sia in termini di occupazione diretta ed indiretta sia di sostegno all'economia locale e più in generale nella Regione Marche.

La crisi economica e l'attuale emergenza sanitaria hanno fatto emergere sempre più l'importanza dell'istituto di credito locale, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se ben patrimonializzato e liquido, può svolgere un concreto sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizzano il nostro territorio.

Inoltre si ritiene che tale investimento, tenuto conto delle diverse condizioni di mercato che penalizzano il settore bancario, attualmente fornisca le maggiori garanzie per la conservazione e l'incremento del patrimonio della Fondazione al fine di salvaguardarlo. La nostra Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Conferitaria senza mai dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli asset degli altri investimenti del patrimonio.

Continueranno le politiche volte alla differenziazione degli investimenti e al rafforzamento patrimoniale tendendo, come possibile, alla diluizione del peso della partecipazione detenuta nella Conferitaria, nel rispetto dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22 aprile 2015 e dal "Regolamento per la gestione del patrimonio".

A tale scopo la Fondazione continuerà attivamente a monitorare i mercati per cogliere le migliori occasioni e ogni valutazione verrà fatta tenendo conto, in via prioritaria, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, senza perdere di vista l'obiettivo dell'equilibrata distribuzione delle componenti dell'attivo patrimoniale.

La scelta di investire in Cassa Depositi e Prestiti SpA, in CDP RETI SpA e nella Banca d'Italia SpA è stata determinata da ragioni reddituali e strategiche consentendo la partecipazione a tavoli interessanti per la conoscenza e per la definizione di programmi di ampio respiro che vanno oltre i confini territoriali, nonché dall'esigenza di diversificare il patrimonio.

Nel corso del 2006 è stata acquisita la partecipazione nella Fondazione con il Sud. La Fondazione con il Sud realizza un progetto di solidarietà nazionale con iniziative a sostegno dello sviluppo per il Sud in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale;

4. Altri titoli (Fondi): nel mese di dicembre 2017 la Fondazione ha aderito alla fusione per incorporazione del Fondo F2i, del quale la Fondazione deteneva una quota di Classe B dal 2007, nel Fondo "F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture" e incrementato l'investimento alla luce della buona redditività avuta con il primo fondo. L'operazione ha consentito di ottenere 89 quote di Classe A, a fronte della quota di Classe B del Fondo F2i, e 111 quote di Classe B per un controvalore complessivo al 31/12/2019 pari ad Euro 1.485.478,78. L'investimento in "F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture", fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso che opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas, dei trasporti, delle telecomunicazioni e delle energie rinnovabili, costituisce non solo un'opportunità di tipo finanziario ma permette anche di realizzare uno sviluppo infrastrutturale che può avere positive ricadute nel territorio di riferimento. Nel corso del 2020 la SGR, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento del Fondo, ha provveduto alla distribuzione di proventi quali rimborsi parziali pro-quota. Le distribuzioni spettanti alla nostra Fondazione di rispettivi Euro 10.047,11 per le quote di Classe A e di Euro 12.530,67 per le quote di Classe B hanno comportato di fatto un abbattimento del valore del capitale investito. Inoltre la Sgr F2i S.p.A. ha distribuito proventi alla nostra Fondazione per complessivi Euro 5.889,82 al netto delle ritenute.

Nel 2019 la quota di Classe A del "Fondo Lido di Venezia" (fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso) detenuta dalla nostra Fondazione è stata annullata con quote di Classe A del "Fondo Geo Ponente", secondo il rapporto di cambio di n. 1,006 quote del Fondo Geo Ponente ogni quota del Fondo Lido di Venezia, per effetto dell'attuazione di un progetto di fusione per incorporazione. Al 31/12/2019 le quote risultavano iscritte in bilancio per Euro 6.182,65. Sulla base della Relazione del Fondo Geo Ponente al 30 giugno 2020, a fine esercizio 2020, le quote saranno ridotte integralmente.

Nel 2011 la Fondazione, sempre ai fini della diversificazione del portafoglio, ha sottoscritto il fondo immobiliare di tipo chiuso denominato "Conero" riservato ad investitori qualificati. Il fondo sottoscritto, rappresentato da n° 10 quote di Classe A per un controvalore di Euro 1.000.000,00, è attualmente gestito dalla DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. ed è stato costituito mediante apporto di

immobili da parte di Banca Marche. Al 31/12/2019 le quote risultavano iscritte per Euro 38.208,20 per effetto delle distribuzioni di rimborsi parziali pro-quota effettuate dalla Sgr nel corso degli esercizi 2012, 2014 e 2019 che hanno di fatto comportato un abbattimento del valore del capitale sottoscritto;

5. **Altre attività finanziarie:** nel novembre 2015 è stato sottoscritto il prodotto finanziario assicurativo Ramo V collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato ad investitori qualificati e costituito in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza, sottoscritta per Euro 1.000.000,00, risulta pari ad Euro 1.094.109,11 a seguito dei rendimenti maturati annualmente e andrà a scadere a fine novembre 2020;

6. **Immobili:** gli investimenti in immobili sono rappresentati, oltre che dalle unità immobiliari di pertinenza della "Eredità Trento Nunzi" per Euro 1, dal valore dell'immobile acquisito nel novembre del 1996 ed ubicato nel Comune di Grottammare per Euro 479.375,29, dal valore dell'immobile acquisito nel luglio 2005 ed ubicato nel Comune di Torre San Patrizio per Euro 222.523,38 comprese le spese notarili, dal valore dell'immobile acquisito nel 2011 ed ubicato nel Comune di Potenza Picena per Euro 700.542,50 comprese le spese notarili, nonché dal valore dei beni immobili strumentali per complessivi Euro 3.360.629,45. Gli immobili in Torre San Patrizio, Grottammare e Potenza Picena costituiscono un durevole e stabile investimento che da un soddisfacente reddito locativo. Con le tre acquisizioni immobiliari la Fondazione ha inteso realizzare quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del D. Lgs. 153/99 che richiede, nell'amministrazione del patrimonio, l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.

Gli immobili strumentali sono rappresentati dalle seguenti unità di interesse storico-artistico: l'immobile denominato "Palazzo Monti" acquisito nel 2011, ubicato nel Comune di Fermo, attualmente in fase di restauro iscritto per complessivi Euro 3.255.558,28; l'immobile denominato "Torre Matteucci" donatoci nel 2012 da Carifermo SpA, successivamente restaurato, ubicato nel Comune di Fermo per complessivi Euro 105.071,17 comprese le spese notarili. L'immobile di interesse storico "Palazzo Monti" è stato acquistato dal Comune di Fermo al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare del centro

storico creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo già inserito negli elenchi degli edifici monumentali di cui è stata effettuata la verifica di interesse da parte della Soprintendenza competente e costituito vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 con decreto n° 56 del 28 marzo 2011 del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche. L'acquisizione di un immobile storico-artistico da restaurare per un riuso funzionale ha la finalità di creare un luogo deputato ad accogliere attività che saranno svolte coerentemente con le finalità della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153) e con quanto stabilito dallo Statuto; pertanto l'acquisto è stato effettuato con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali", fermo restando che a tale Fondo sono imputati gli interventi di restauro, manutenzione e gestione dell'immobile. Nel corso del 2012 si è perfezionata la donazione dalla Cassa di Risparmio di Fermo SpA del manufatto storico e monumentale, vincolato ai sensi della legge 1089/39, denominato "Torre Matteucci" che è stato oggetto di restauro conservativo nel 2013. L'importanza del bene ha determinato la necessità di predisporre un progetto proprio della Fondazione per il restauro, con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali";

- 7. Beni artistici:** gli investimenti in beni ad elevato valore artistico sono stati effettuati dalla Fondazione nell'ambito delle iniziative prevalentemente volte a tutelare e tramandare la cultura nel territorio. I criteri seguiti nella selezione dei beni artistici sono stati individuati nel legame esistente tra i beni stessi ed il territorio marchigiano e fermano in particolare. Tali criteri hanno dunque consentito al territorio di pertinenza della Fondazione di recuperare alcune opere dell'ingegno artistico locale che, altrimenti, avrebbero avuto le più disparate destinazioni. La Fondazione ha posto le condizioni affinché i beni artistici siano resi fruibili dalla cittadinanza rendendoli disponibili per prestiti a mostre ed iniziative di qualità. E' opportuno anche rimarcare che, nel perseguire le finalità culturali in esame, la Fondazione ha destinato somme di non rilevante ammontare per attivare iniziative proprie nel settore erogazioni per la salvaguardia e l'acquisizione di opere d'arte.

Attività propria - La vocazione alla solidarietà che mosse nel 1469 la creazione del primo monte di pietà a Fermo non è certo estranea all'ispirazione attuale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, che nata 163 anni fa, dopo aver scorporato l'attività bancaria nel '91, continua a sostenere attivamente lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento. La nostra attività programmatica si articola su progetti studiati ed elaborati dalla Fondazione, o su iniziative proposte da terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti del presente documento, secondo le indicazioni del Programma Pluriennale di Attività 2020-2022 o in prosecuzione delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti e nel corso del 2020.

L'attività della Fondazione continuerà ad essere improntata alla massima trasparenza che verrà garantita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai Soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'ACRI, della Consulta delle Fondazioni Marchigiane e delle altre organizzazioni e strutture mediali), nonché attraverso un proprio sito internet da tempo attivato e costantemente aggiornato.

Le risorse rinvenienti dal presente Documento Programmatico saranno utilizzate nell'esercizio 2022 e successivi, nella linea già impostata, assistendo i settori storici di intervento, senza concentrare l'attività in un solo settore che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dal territorio.

Si cercherà di favorire ogni altra iniziativa tesa allo studio, alla conoscenza e alla valorizzazione del nostro territorio, anche attraverso progetti mirati alla salvaguardia dei beni culturali ed ambientali.

Per sua scelta vocazionale la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo ha definito un proprio ambito di intervento, prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività dell'ente, concentrandosi su settori nevralgici quali l'istruzione, la sanità, l'arte, la cultura, i servizi alle categorie sociali svantaggiate nonché la conservazione e la valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici, attivando altresì collaborazioni e competenze con Enti ed istituzioni anche non tradizionalmente legati all'area di riferimento ma interessati ad occuparsi del territorio Fermano o di iniziative che, anche se svolte fuori dallo stesso, hanno positive ricadute nell'area di competenza.

La Fondazione opera autonomamente, in quanto soggetto privato, secondo il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale che vede la cittadinanza e le associazioni farsi parti attive e complementari rispetto alle

pubbliche amministrazioni, nella ricerca e implementazione di risposte ai bisogni della collettività.

Al di fuori del territorio di riferimento, sono ritenuti strategici gli interventi effettuati con il coordinamento o in collaborazione con l'ACRI o con la Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane. Inoltre le Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni alimentano annualmente il "Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni" finalizzato alla realizzazione di progetti di valenza istituzionale ad elevata visibilità.

Oltre all'abituale sostegno al corso universitario a Fermo attraverso l'Ente Universitario del Fermano, in stretta collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, è anche quello della sanità, il settore verso il quale la Fondazione continuerà a dedicare attenzione per cercare di colmare per quanto possibile le carenze degli investimenti pubblici. Onde migliorare la qualità della vita della popolazione locale, la nostra istituzione intenderà proseguire il proficuo rapporto di collaborazione con l'Area Vasta n° 4.

Sulla base delle attività prevalenti sino ad ora svolte e sulle possibilità di intervento prevedibili, in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il PPA 2020-2022, stante la necessità di essere presenti in una pluralità di campi in considerazione della complessità e delle esigenze del territorio nell'arco temporale del presente programma, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento attraverso interventi in tutti i settori fissati dalla vigente normativa, compresa la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

Nell'ambito dei settori ammessi, di cui all'art. 1, lett. c-bis) del D. Lgs. 153/99, si individuano i seguenti tre settori rilevanti:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

A questi settori rilevanti andrà destinato almeno il 50% del reddito residuo netto, dopo le detrazioni indicate nelle lettere a) b) e c) dell'art. 8 del menzionato D.lgs. 153/99 e così come prescrive anche l'art. 2 n. 3 del Regolamento 18/05/2004 n. 150.

All'operatività nei settori rilevanti si accompagnerà quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

In particolare l'intervento nei settori rilevanti sarà così impostato:

"EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA":

- Ente Universitario del Fermano -EUF- e Istruzione Universitaria.

Permane l'impegno ritenuto prioritario nell'Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo ed altri Enti locali. Ove percorribile, la Fondazione potrà stipulare direttamente convenzioni con l'Università Politecnica delle Marche.

Si cercherà di favorire l'insediamento di lauree di specializzazione, master e dottorati, favorendo corsi ed iniziative di didattica o ricerca con il coinvolgimento di partner anche in un'ottica di collaborazione internazionale.

In particolare andrà sostenuto il progetto di ricerca sullo sviluppo della tecnologia high-tech nella Regione Marche. Il progetto, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e la Regione, prevede l'istituzione di una borsa di studio triennale con il coinvolgimento di un Dottore di Ricerca presso la sede della Facoltà di Ingegneria a Fermo.

Si prevedono sostegni anche per acquisire eventualmente nuove figure specialistiche con la finalità di permettere la realizzazione di percorsi formativi nella sede di Fermo.

Per consolidare e incrementare la realtà universitaria si può aderire direttamente o tramite l'EUF a consorzi anche interprovinciali per la valorizzazione dell'offerta universitaria.

L'impegno può orientarsi, inoltre, verso la realizzazione diretta di infrastrutture per la didattica e la promozione di convegni, mostre, laboratori o altro ove se ne ravveda la necessità. Per completare l'offerta universitaria si possono realizzare iniziative anche con altri atenei o istituti di istruzione superiore.

La promozione di iniziative culturali è volta a migliorare la qualità della vita civile, culturale ed economica del

territorio, attraverso percorsi ed attività che possano favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Continuano ad essere istituite, anche in collaborazione con altri enti, diverse borse di studio e premi di laurea per gli studenti che frequentano corsi di laurea di primo livello o di livello superiore, master, seminari e scuole di specializzazione.

Possono essere valutate, ove presentate dai soggetti interessati, anche nuove attività, nell'ambito degli orientamenti già espressi dalla Fondazione, come la promozione di corsi o istituzione di borse, eventualmente in collaborazione con altri enti o università, nell'ambito del settore della moda e in particolare delle calzature, con possibili sviluppi nel campo della progettazione, del disegno industriale e dell'ingegneria applicata nonché nei settori dell'archeologia e della ricerca medica.

Continua l'adesione all'Associazione Cluster Marche Manufacturing con sede presso l'Università Politecnica delle Marche, al fine di promuovere ed agevolare lo sviluppo della competitività dell'industria manifatturiera marchigiana attraverso la ricerca pre-competitiva e l'innovazione in materia di tecnologie e pratiche abilitanti per la "Fabbrica Intelligente" e la produzione manifatturiera sostenibile.

Continua la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

In collaborazione con gli enti locali proseguono iniziative per la valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica nonché delle tradizioni locali e degli aspetti tipici del territorio da svolgere nei poli museali di Fermo ed in quelli dell'area di riferimento. E' previsto uno stretto contatto con gli enti partecipanti alle iniziative universitarie per monitorare le attività culturali più avanzate per momenti di riflessione anche con convegni di qualità elevata su scala locale.

- Scuole del primo e secondo ciclo.

Nel campo dell'istruzione, a fianco del crescente impegno nel settore universitario, prevediamo interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e del secondo ciclo compresa la formazione professionale. E' previsto il sostegno a iniziative di ricerca, innovazione e divulgazione promosse in collaborazione con l'ITIS Montani di Fermo e con altri istituti scolastici.

- Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.

Continua l'impegno della Fondazione a sostegno dell'attività del Conservatorio Statale G.B. Pergolesi di Fermo per favorire attività didattiche, ricerche musicali, allestimento di spettacoli, acquisto e restauro degli strumenti o documenti storici-musicali secondo le priorità indicate dall'Amministrazione.

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 478 a 480, L. 145/2018) ha prorogato per gli anni 2019, 2020 e 2021 l'attività del fondo denominato "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale, e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La Fondazione, anche per l'anno 2021, proseguirà l'impegno per il versamento di somme al Fondo secondo le indicazioni fornite dall'Acri.

"ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI":

- Valorizzazione delle opere d'arte.

Sono previsti interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri enti, o in collaborazione con altre Fondazioni. E' previsto il sostegno a mostre d'arte e ad attività di recupero di affreschi e manufatti artistici. Le erogazioni nel settore dell'arte convergono anche verso acquisizioni di opere d'arte e di documentazione del territorio, che potranno così essere salvaguardate e/o valorizzate nonché divulgate attraverso un intervento diretto della Fondazione per la pubblica fruizione. Permane il sostegno alla realizzazione di importanti mostre da tenersi prevalentemente nel periodo estivo per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra regione nonché iniziative per la valorizzazione dei musei c.d. minori, di biblioteche o archivi di terzi e centri di documentazione cercando di promuovere le reti museali comunali. Nel corso dell'ultimo triennio sono continuate le donazioni di opere d'arte e di documenti alla Fondazione. La Fondazione, dopo aver verificato il valore documentale o artistico, indipendentemente dal suo valore di mercato, inventaria il bene previa valutazione da parte del Consiglio dell'opportunità e dell'utilità di accettazione in base all'idoneità degli spazi per la conservazione, agli oneri necessari, alla congruenza con le finalità e alle collezioni già possedute dalla Fondazione. Le opere meritevoli vengono accettate e, ove necessario, promosse azioni di restauro per renderle fruibili.

- Tutela delle opere d'arte e collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche continua la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico. Prosegue il Progetto attivato per il restauro, lo studio e la valorizzazione di reperti rinvenuti nelle necropoli picene di Torre di Palme-Fermo, in collaborazione con la suddetta Soprintendenza e con l'aiuto finanziario anche della Confederazione Svizzera. Continua l'intesa con le Parrocchie del territorio, attraverso la stipula di apposite convenzioni, per interventi su opere di rilevante valore artistico approvati dalla Soprintendenza e rendicontati a lavori ultimati. Nell'ambito dei progetti propri è prevista la divulgazione dei risultati del progetto di studio e restauro conservativo della Torre Matteucci, importante edificio monumentale medievale che caratterizza il centro storico della città di Fermo, eseguito nel 2013; nonché il proseguo dei lavori di restauro dell'immobile "Palazzo Monti" sito nel centro storico del Comune di Fermo.

- Attività musicali e teatrali.

Continua il sostegno per gli eventi musicali di qualità, come in passato, a Sant'Elpidio a Mare, Montegranaro, Lapedona, Moresco, Falerone, Petritoli, Porto San Giorgio ed altri festival musicali. Tra le più importanti iniziative ricordiamo il concorso per violinisti "Postacchini" e lo stage per sassofonisti. Si favorisce l'attività concertistica, bandistica e delle corali nonché l'orientamento per ricerche specifiche anche su temi musicali locali. E' previsto il sostegno a spettacoli teatrali, stagioni teatrali di Fermo, Montegiorgio ed altre, con valenza artistica nonché a scuole di animazione teatrale.

- Valorizzazione dell'identità territoriale.

Progetto archivi.

Prosegue l'impegno nella valorizzazione e nel sostegno del sistema socio-economico e culturale nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione attraverso la realizzazione di iniziative volte a favorire, tutelare ed esaltare la specificità del territorio di riferimento. Continua l'opera per la salvaguardia di archivi privati ed archivi di impresa, archivi fotografici anche mediante la loro acquisizione dedicandogli appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione. Il "Progetto archivi" è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio. La

Fondazione in tal modo intende infondere a chi "guarda" il senso di partecipazione alla tutela del patrimonio marchigiano e in particolare quello fermano.

Si prevede l'adesione ad iniziative capaci di facilitare l'identificazione dell'area esprimendo l'idea che questo patrimonio territoriale possa divenire garanzia di qualità anche di prodotti, di servizi e di eventi con interventi in grado di incrementare il turismo.

Progetti propri per attività istituzionali.

- Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti".

La Fondazione, nell'ambito dell'attività istituzionale, ha attivato il Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti" finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo e a creare un luogo destinato ad ospitare eventi ed attività legati alle finalità istituzionali della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 153/1999).

L'immobile di interesse storico "Palazzo Monti" è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011 e oggetto di una prima fase di restauro, conclusasi nel 2017, inerente a lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture, sulle facciate e sui cortili per la messa in sicurezza. Compatibilmente con le disponibilità economiche, la Fondazione continuerà l'attività di restauro ponendo in atto le azioni propedeutiche per la valorizzazione dell'immobile.

- Fondo dedicato "Adolfo De Carolis".

Nel 2018 è stata acquisita una porzione dell'Archivio di Adolfo De Carolis (Montefiore dell'Aso, 6 gennaio 1874 - Roma, 7 febbraio 1928), artista poliedrico italiano che partendo dalle Marche, dove è nato, ha avuto riconoscimenti anche internazionali, composta da duecentonovantaquattro pezzi fra disegni, oli su tela/cartone/tavola/tavoletta, riviste, fascicoli, fotografie e taccuini.

L'acquisizione è finalizzata a costituire un fondo documentale sull'opera dell'artista di Montefiore, da conservare nella sua completezza, a cui la Cassa di Risparmio di Fermo sin dal 1975 ha dedicato attenzione realizzando un'importante monografia a cura del Prof. Luigi Dania e la Fondazione nel tempo ha continuato a promuovere con acquisto di opere e realizzando pubblicazioni per valorizzarne la figura.

Si prevede la prosecuzione dell'attività di archiviazione e classificazione delle opere acquisite per la successiva accessibilità a ricercatori e studiosi del Fondo dedicato.

Le erogazioni a sostegno delle attività culturali nel territorio, creano le condizioni per un modello di crescita capace di valorizzare le potenzialità dell'area di riferimento con ricadute positive anche nell'attrattiva turistica e creando valore nei settori moda, design e food. Rendere più visibili ed attraenti i beni culturali della nostra area realizza le condizioni per trasmettere i contenuti culturali nei settori di eccellenza del turismo e del made in Italy.

"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":

Continua la collaborazione con l'Area Vasta n° 4, al fine di migliorare l'operatività delle strutture sanitarie presenti nel territorio, attraverso l'acquisto di macchinari ed attrezzature secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria. Ove possibile e se richiesto dall'Amministrazione Sanitaria, le apparecchiature sono acquistate direttamente dalla Fondazione e donate all'ente sanitario in sostituzione delle erogazioni in denaro. Gli investimenti sono previsti per la dotazione di attrezzature sanitarie innovative, per programmi di assistenza per malattie gravemente invalidanti e per interventi nella medicina preventiva nei settori che verranno individuati in collaborazione con la direzione dell'Area Vasta.

Continua il sostegno alla convegnistica, diagnostica ed assistenza nel campo della sanità. Si prevedono anche interventi in settori ove l'offerta sanitaria non è ancora sufficientemente strutturata, ed iniziative di assistenza domiciliare in collaborazione con associazioni di volontariato.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99 sono previsti in tutti gli altri settori ammessi che dovranno essere orientati anche nelle seguenti direzioni:

"ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI PIU' DEBOLI":

- Progetti a sostegno dell'Handicap.

Continuano i progetti con operatori del settore presenti nel territorio, con il Comune di Fermo e con Comuni dell'area di riferimento per promuovere l'inserimento nelle realtà sociali dei portatori di handicap. Continuano con associazioni di volontariato interventi per prevenire o eliminare situazioni di disagio o disadattamento fisico e sociale.

- Attività di assistenza per gli anziani.

Prosegue l'attività di sostegno alla Fondazione Casa di Riposo "Marchese Alberto Monsignani Sassatelli" con sede a Fermo.

In collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, si favoriscono iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

- Famiglia e valori connessi.

Sono previsti contributi a favore della Famiglia come luogo di crescita educativa, di accoglienza di minori, ponendo una particolare attenzione a situazioni di disagio ed emergenza economica, attraverso le associazioni operanti nel territorio di riferimento.

- Crescita e formazione giovanile.

Continua il sostegno atto a favorire l'aggregazione dei giovani, lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori nonché la prevenzione del disagio giovanile con erogazioni a favore di associazioni impegnate nel territorio.

- Fondazione "Pia Casa Ferruccio Falconi".

La Fondazione "Pia Casa Ferruccio Falconi", di cui al nostro Ente compete la nomina di due consiglieri, svolge un ruolo strategico nel settore socio-assistenziale a favore di categorie particolarmente svantaggiate.

La nostra Fondazione si impegna ad affiancare e favorire la Pia Casa nella creazione delle condizioni per la realizzazione di iniziative socio-assistenziali, in collaborazione con il Comune di Sant'Elpidio a Mare, Parrocchie e Associazioni locali.

- Volontariato - Fondazione con il Sud.

Sono previsti, in aggiunta all'accantonamento di cui all'art. 62, comma 3, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), interventi a favore delle associazioni di volontariato attive nella zona.

Nel corso del 2006, su iniziativa dell'Associazione di Categoria, in concerto con le associazioni di volontariato, è stata costituita la Fondazione con il Sud a cui anche la nostra Fondazione ha aderito. L'Organo d'Indirizzo del 13 ottobre 2020 ha deliberato il rinnovo dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2021-2025.

Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

"SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO":

E' nostra intenzione continuare l'approfondimento della conoscenza del territorio e la promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative volte allo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento.

Un ruolo attivo potrebbe essere quello volto a contribuire alla creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo tecnologico, alla promozione di progetti ed alla valorizzazione dei risultati della ricerca applicata e alla partecipazione alla fase progettuale per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio di riferimento.

Si potrà, inoltre, partecipare ad iniziative volte alla nascita di "Start-up" di imprese tra i giovani e promuovere interventi finalizzati al rilancio di aree di pregio, come i centri storici, particolarmente colpite da flessione delle attività economiche ma suscettibili di ripresa.

Proseguiranno le attività di studio volte all'accoglienza e alla promozione turistica.

"PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE":

Continua l'approfondimento della conoscenza del territorio e la promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Comuni, associazioni ambientaliste, etc.) per favorire le iniziative di ricerca e quelle volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti.

"ATTIVITÀ SPORTIVA":

Continua il sostegno allo sport non professionistico per la promozione e l'avviamento dei giovani alla pratica sportiva nelle varie discipline. Prosegue il progetto per l'inserimento dei disabili nell'attività sportiva velica.

Si segnala inoltre l'attività in materia di rappresentanza istituzionale a manifestazioni, convegni, pubblicazioni ed iniziative di promozione culturale del territorio, divulgazione della conoscenza e dell'attività della Fondazione, proseguendo nella linea già individuata. Sono inoltre previste pubblicazioni proprie o a sostegno di iniziative di terzi nei settori della cultura, delle

tradizioni popolari, della storia, della sanità, dell'arte, del restauro, dell'istruzione. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche. E' previsto il consueto sostegno all'editoria locale.

Viene dato maggiore impulso all'attività di comunicazione delle iniziative poste in essere attraverso il sito internet, costantemente aggiornato.

Continua il sostegno ad un premio giornalistico nazionale in collaborazione con la Comunità di Capodarco contro l'esclusione sociale mettendo in evidenza lo scopo sociale della Fondazione.

Insieme ad altre Fondazioni possono valutarsi interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza delle condizioni antropologiche, culturali, politiche, sociali ed economiche del terzo millennio per la difesa e la promozione del bene comune.

In particolare continua la partecipazione alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane per individuare e sostenere progetti di interesse regionale con ricadute positive nel nostro territorio.

E' prevista l'adesione ad iniziative specifiche dell'ACRI, con interventi di solidarietà nazionale ed internazionale per far fronte ad emergenze che possono avere un ritorno per la nostra attività. A tal fine è stato costituito un Fondo Nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, con il coordinamento dell'Associazione di categoria ACRI.

IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO.

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

La gestione del patrimonio finanziario, in linea con le indicazioni strategiche fornite dall'Organo di Indirizzo e attuate dal Consiglio di Amministrazione che tengono conto degli adempimenti imposti dalle condizioni di mercato e dal Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015, tende a salvaguardare il valore reale del patrimonio e possibilmente incrementarlo attraverso un'adeguata politica di diversificazione in un arco temporale sufficientemente lungo e con un profilo di rischio contenuto.

Nella scelta degli investimenti vengono osservati i seguenti criteri:

- a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

In linea con il Regolamento per la gestione del patrimonio, possono essere previsti interventi concreti nel settore immobiliare o infrastrutturale a sostegno degli insediamenti e dell'organizzazione di servizi pubblici e/o privati, anche in relazione alle modalità di esplicazione del riordino territoriale.

La partecipazione alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., nell'attuale consistenza, è ritenuta strategica così come lo sono la partecipazione alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., vitale per sostenere iniziative ed investimenti per lo sviluppo del territorio e per una più razionale organizzazione dello Stato, quella di minoranza in CDP RETI SPA, società operante nel settore energetico, e quella in Banca d'Italia S.p.A. che costituisce un investimento redditizio ad elevata solidità. La Fondazione detiene, inoltre, 89 quote di Classe A e 111 quote di Classe B del Fondo "F2i-Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture" che opera nel campo energie rinnovabili, gestione aeroportuale, distribuzione gas e telecomunicazioni. La Fondazione continua pertanto ad aderire ai richiami delle quote del Fondo.

Continua la partecipazione a Fondi immobiliari che non esclude l'acquisizione diretta in proprietà della Fondazione di immobili capaci di dare un adeguato ritorno reddituale.

Nel generale programma delle erogazioni liberali si continua con il tradizionale contributo alle tante iniziative di associazioni ed Enti che richiedono piccoli contributi che, una volta erogati, costituiscono un valido sostegno al fitto tessuto sociale che chiede assistenza. Le erogazioni possono esaurirsi nell'esercizio in corso o avere valenza pluriennale.

Con la realizzazione del DPP 2021 si intende raggiungere gli obiettivi statutari, ottenendo benefici commisurati ai costi ed agli investimenti, cercando sempre di coinvolgere altri Enti e valorizzando attività esistenti o in corso di realizzazione per generare un effetto moltiplicatore delle attività.

La Fondazione è anche presente nelle migliori iniziative tese alla conoscenza, salvaguardia, sviluppo e promozione del territorio. Esse possono essere incrementate con il Comune di Fermo e con i Comuni della provincia, nonché con il coinvolgimento di competenze specifiche di altri Enti Pubblici.

Gli interventi sopra riportati hanno comunque un valore indicativo perché potranno essere integrati con le proposte che potrebbero arrivare nel corso dell'anno. Dall'altro canto la Fondazione auspica una piena realizzazione delle iniziative che intende sostenere, muovendo dalla speranza che le restrizioni imposte, durante la compilazione del presente Documento Programmatico, per il contenimento della diffusione epidemiologica da Covid-19 vengano meno nel 2021 per un miglioramento della situazione sanitaria nazionale e internazionale.

La Fondazione potrà continuare a partecipare alla realizzazione di strutture stabili a servizio delle iniziative progettate nei settori istituzionali di intervento e per lo sviluppo socio-economico del territorio.

L'attività si incentrerà anche sulla commisurazione degli effetti che le iniziative avranno sul territorio di riferimento e sull'analisi della capacità di attrarre anche altri finanziamenti su progetti, di cui si riconosce la validità, al fine di rendere efficiente l'attività di erogazione nei settori di intervento, in coerenza con la missione localistica dell'ente.

SCelta DEI SETTORI ED ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE.

Sulla base delle attività prevalenti sino ad ora svolte e sulle possibilità di intervento prevedibili, stante la necessità di essere presenti in una pluralità di campi in considerazione della complessità e delle esigenze del territorio, nell'arco temporale del presente programma la Fondazione persegue le proprie finalità e lo sviluppo del territorio attraverso interventi in molti dei settori fissati dalla vigente normativa, compresa la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

Così come sopra indicato, i settori rilevanti interessati secondo le risorse destinate nel presente esercizio, in applicazione della scelta dei tre settori rilevanti, effettuata dall'Organo d'Indirizzo nell'approvazione del Programma Pluriennale di Attività 2020-2022, sono:

1. Arte, attività e beni culturali;
2. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;

3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

A questi settori individuati come rilevanti viene assegnato almeno il 50% dell'avanzo di esercizio, dopo aver detratto la riserva obbligatoria nella misura del 20% dello stesso così come prescritto dall'art. 8 D. Lgs. 153/99 e dalle relative disposizioni ministeriali.

La rimanente parte della somma disponibile per le erogazioni viene assegnata a tutti gli altri settori previsti dalla vigente normativa, che si intendono settori ammessi, secondo le richieste che tempo per tempo perverranno e che saranno ritenute idonee dalla Fondazione.

Per rispondere adeguatamente alle richieste e mantenere livelli erogativi di piena soddisfazione è previsto, ove necessario, far ricorso al Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni.

Al presente DPP, oltre alle principali iniziative, si assocerà un documento numerico i cui importi hanno valore indicativo in quanto costituiscono una previsione modificabile dalla variabilità dei risultati di esercizio che sono fortemente influenzati dall'attuale incertezza della distribuzione dei proventi finanziari delle partecipazioni, per eventuali restrizioni che potrebbero essere messe in atto a seguito della difficile situazione economica legata alla diffusione epidemiologica da Covid-19.

CRITERI DI SELEZIONE.

I criteri di selezione, la scelta dei progetti di intervento e di assegnazione delle erogazioni sono stabiliti nell'apposito "Regolamento dell'Attività Erogativa" approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017.

NOTE ILLUSTRATIVE

Il Documento Programmatico Previsionale qui illustrato è il ventesimo della "Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo" dopo l'entrata in vigore dell'atto d'indirizzo dell'agosto 1999 sull'adeguamento degli statuti, e sostituisce il bilancio preventivo che veniva in precedenza realizzato. Questo documento si inquadra nel Programma Pluriennale di Attività 2020-2022. Il presente Documento Programmatico Previsionale 2021 traccia le linee operative attraverso le quali si propone di gestire l'attività della Fondazione nell'anno prossimo. Il documento quantifica ed espone le risorse disponibili nell'esercizio 01.01.2021/31.12.2021 applicando, oltre i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero

del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 in tema di bilancio 2000, il decreto del Direttore Generale Dipartimento del Tesoro del 16 marzo 2020 e l'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che stabiliscono gli accantonamenti da effettuare.

PROVENTI

INTERESSI DA DEPOSITI BANCARI

Euro 2.500,00

La voce in rassegna rappresenta l'importo netto della remunerazione prevista sulle disponibilità liquide dei conti correnti intrattenuti da questa Fondazione presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. e rappresentativi sia dei crediti liberi della Fondazione, espressi dal c/c 7238, riferito all'attività istituzionale della Fondazione, che dei crediti liberi dell'Eredità Trento Nunzi, espressi dal c/c 7240.

INTERESSI e PROVENTI DA INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI

Euro 22.843,00

La voce di cui sopra rappresenta la quantificazione presunta della remunerazione, al netto delle imposte sostitutive ed eventuali ritenute fiscali, sugli investimenti immobilizzati che si effettueranno allo scopo di ottenere la più alta redditività possibile sulle somme disponibili, pur sempre all'interno di un contesto di massima riduzione del rischio assunto. Il dato sopra indicato è espressivo della remunerazione degli investimenti mobiliari dell'Eredità Trento Nunzi, di una parte della gestione del portafoglio titoli della Fondazione nonché dell'investimento nel fondo denominato "Fondo F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture".

INTERESSI DA INVESTIMENTI NON IMMOBILIZZATI

Euro 99.707,00

La voce di cui sopra rappresenta la quantificazione della remunerazione presunta, al netto delle imposte sostitutive ed eventuali ritenute fiscali, sugli investimenti in titoli non immobilizzati.

FITTI ATTIVI

Euro 166.302,00

L'importo qui indicato, rappresenta la quantificazione, sulla scorta degli attuali canoni, degli introiti che si prevedono potranno essere incassati a titolo di fitti attivi di pertinenza della gestione "Eredità Trento Nunzi" pari a Euro 35.923,00, e per quanto di pertinenza della Fondazione Euro 130.379,00 relativi al fitto degli immobili siti in Grottammare, in Torre San Patrizio e in Potenza Picena, tutti locati alla conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

DIVIDENDI**Euro 2.897.077,00**

L'importo sopra indicato rappresenta per Euro 2.026.000,00 il dividendo complessivo che la Società Bancaria controllata si presume corrisponderà, per Euro 592.410,00 il dividendo presunto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per Euro 52.000,00 il dividendo presunto della CDP RETI S.p.A., per Euro 226.667,00 il dividendo presunto della Banca d'Italia S.p.A..

Con riferimento alle indicazioni della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. si ipotizza un dividendo nella misura di Euro 4,00 per ciascuna delle 506.500 azioni possedute dalla nostra Fondazione.

Con riferimento alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., si ipotizza un dividendo unitario pari ad Euro 6,37 calcolato sulle n° 93.000 azioni ordinarie possedute.

Con riferimento alla CDP RETI S.p.A. si ipotizza un dividendo che riflette gli incassi negli ultimi esercizi sull'interessenza della nostra Fondazione che si quantifica nella disponibilità di n° 30 azioni ordinarie di categoria C.

Con riferimento alla Banca d'Italia S.p.A. si ipotizza un dividendo unitario di Euro 1.133,33 calcolato su n. 200 quote.

Il presente documento programmatico previsionale è in larga misura connesso con l'ammontare dei dividendi che si percepiranno dalla controllata Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dalla CDP RETI S.p.A., dalla Banca d'Italia S.p.A. nonché dall'ammontare dei redditi da capitale e dai fitti attivi.

Eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, di tali voci di entrata, potranno, a consuntivo, comportare parallele variazioni dell'avanzo di esercizio previsto.

COSTI**SPESE GENERALI DI GESTIONE****Euro 181.884,00**

Rappresenta, per l'intero periodo cui si riferisce il Documento Programmatico Previsionale, le seguenti fonti di spesa:

| | |
|---------------------------------------|-----------|
| Spese di rappresentanza | 1.000,00 |
| Imposta di bollo su depositi e titoli | 17.300,00 |
| Imposta di registro | 1.567,00 |
| Quota associativa ACRI | 20.577,00 |
| Quote associative varie | 435,00 |
| Assicurazioni | 29.415,00 |
| Service CARIFERMO Spa | 38.734,00 |
| Spese generali | 6.100,00 |

| | |
|--|-------------------|
| Manutenzione software | 13.065,00 |
| Consulenze fiscali e legali | 5.000,00 |
| Consulenze tecniche e collaborazioni occasionali | 16.159,00 |
| Manifestazioni culturali | 30.000,00 |
| Ammortamento cespiti Trento Nunzi | 2.532,00 |
| TOTALE | 181.884,00 |

COMPENSI E RIMBORSO SPESE AD ORGANI STATUTARI

Euro 271.854,00

La posta qui in commento, prudenzialmente quantificata, comprende i compensi, le medaglie e i rimborsi spesa degli amministratori, i compensi e le medaglie dei sindaci nonché le medaglie di presenza per i componenti l'Organo d'indirizzo.

ONERI PER IL PERSONALE

Euro 97.433,00

Trattasi della spesa annuale 1/1/2021-31/12/2021 prevista per stipendi ed oneri accessori per il personale dipendente relativamente all'attività amministrativa della Fondazione.

MANUTENZIONE IMMOBILI

Euro 5.000,00

La voce rappresenta i lavori che si renderanno necessari nel comparto edilizio proveniente dall'Eredità Trento Nunzi sito in Fermo Via Roma oggetto di manutenzione ordinaria negli anni precedenti, nonché eventuali manutenzioni degli altri immobili di proprietà della Fondazione.

IMPOSTE E TASSE

Euro 764.091,00

La voce rappresenta la quantificazione del presumibile complessivo onere fiscale che graverà sulla Fondazione dovuto alle seguenti voci:

| | |
|---|-------------------|
| IMU cespiti immobiliari Trento Nunzi | 3.056,00 |
| IMU cespiti immobiliari Fondazione | 11.388,00 |
| IRAP Fondazione | 14.403,00 |
| IRES Fondazione | 735.211,00 |
| Tassa occupazione suolo pubblico Trento Nunzi | 33,00 |
| TOTALE | 764.091,00 |

Per quanto attiene alla somma stanziata per il pagamento dell'IRAP, l'imposta è calcolata con il metodo retributivo applicando l'aliquota del 4,73%, salvo modifiche normative. La somma prevista per il pagamento dell'IRES è stata calcolata tenendo conto del Decreto Ministeriale del 26 maggio 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 160 dell'11 luglio 2017 che ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali aumentando la

percentuale degli utili imponibili ai fini IRES dal 77,74% (così come previsto dalla Legge di Stabilità 2015 art. 1 comma 655) al 100% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è applicato l'aliquota IRES, risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 100% e dall'importo complessivo dei redditi dei fabbricati. Inoltre la Legge di Stabilità 2016 art. 1 comma 61 ha modificato l'art. 77 del TUIR riducendo, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%.

L'IMU (Imposta Municipale Unica) è stata stimata sulla base delle aliquote comunali vigenti.

AVANZO DELL'ESERCIZIO **Euro 1.868.167,00**

Rappresenta la disponibilità per le finalità statutarie di interesse pubblico ed utilità sociale da suddividere, così come indicato dagli appositi prospetti di dettaglio. Tali somme potranno essere gestite ed utilizzate per gli scopi precipui della Fondazione nel corso dell'esercizio 2022.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEI SETTORI AMMESSI **Euro 1.100.000,00**

Rappresenta la somma disponibile da erogare nei settori rilevanti e nei settori ammessi per finalità istituzionali nel corso dell'esercizio 2022.

L'accantonamento nei settori ammessi è comprensivo della somma da destinare alla Fondazione con il Sud come erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Ai primi tre settori di intervento, i rilevanti, verrà assegnata una quota prevalente della differenza tra l'avanzo di esercizio stimato per il 2021 e la riserva obbligatoria stabilita al 20%.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ex. art. 62, c. 3 D. Lgs. 117/17 **Euro 49.818,00**

Rappresenta la somma che si prevede di accantonare alla chiusura dell'esercizio 2021 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Il criterio di calcolo per la determinazione dell'accantonamento è fissato dall'art. 62, comma 3 D. Lgs 117/2017 che conferma pienamente il criterio di calcolo del "quindicesimo" fissato dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001.

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISERVA OBBLIGATORIA **Euro 373.633,00**

L'importo è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro. L'importo da esso espresso non concorre a formare la base imponibile per il calcolo del contributo al Fondo per il Volontariato.

**ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA
PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO** **Euro 93.408,00**

L'importo è pari al 5% dell'avanzo dell'esercizio nell'ambito della facoltà prevista dall'Atto d'Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro. Si è ritenuto accantonare la percentuale del 5% al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio.

**ACCANTONAMENTO AL FONDO
STABILIZZAZIONE EROGAZIONI** **Euro 247.105,00**

Rappresenta la somma disponibile da impegnare per le erogazioni per fini istituzionali, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri o per provvedere a eventuali esigenze che insorgano nel corso dell'esercizio per il perseguimento dei fini statutari senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

**ACCANTONAMENTO AL
FONDO NAZ.LE INIZIATIVE COMUNI
DELLE FONDAZIONI - ACRI** **Euro 4.203,00**

Rappresenta l'incremento al Fondo nazionale finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, coordinato dall'Associazione di Categoria ACRI. Il "Fondo nazionale" viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni ai sensi dell'art. 4 (Finanziamento del Fondo nazionale) del Regolamento del Fondo. Al Fondo confluisce annualmente un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. Tale somma sarà comunicata all'ACRI entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio e resterà a disposizione della Fondazione sino al momento in cui verrà richiamata dall'Associazione di Categoria per il sostegno delle iniziative prescelte.

RISORSE DERIVANTI DA ESERCIZI PRECEDENTI **Euro 1.382.468,00**

L'importo è così composto:

- Euro 580.669,00 è la quota, dell'avanzo previsto per l'esercizio 2020, destinata ad attività erogativa nei settori rilevanti e nei settori ammessi; ai primi tre

settori di intervento, i rilevanti, verrà assegnata una quota prevalente della differenza tra l'avanzo di esercizio stimato per il 2020 e la riserva obbligatoria stabilita al 20%;

- Euro 799.991,00 è l'importo previsto del fondo stabilizzazione erogazioni, costituito al fine di mantenere un flusso costante di erogazioni a fronte di situazioni particolari per integrare le risorse annuali, quale residuo degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- Euro 1.808,00 è l'importo previsto del fondo iniziative comuni ACRI-Fondazioni per l'esercizio 2020.

Tali risorse sono spendibili per l'attività erogativa dell'esercizio 2021 e successivi nei diversi settori d'intervento in funzione delle iniziative e dei programmi che si intendono realizzare, sempre avendo cura di mantenere un adeguato fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

Tali risorse potrebbero, inoltre, incrementarsi per effetto di eventuali residui del Fondo Settori Rilevanti alla chiusura dell'esercizio 2020.

| CONTO ECONOMICO | | Anno 2021 |
|---|--------------|---------------------|
| 1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | | |
| 2 Dividendi e proventi assimilati: | | 2.897.077,00 |
| a) da società strumentali | | |
| b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 2.897.077,00 | |
| c) da strumenti finanziari non immobilizzati | | |
| 3 Interessi e proventi assimilati: | | 125.050,00 |
| a) da immobilizzazioni finanziarie | 22.843,00 | |
| b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 99.707,00 | |
| c) da crediti e disponibilità liquide | 2.500,00 | |
| 4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | | |
| 5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | | |
| 6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | | |
| 7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie | | |
| 8 Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate | | |
| 9 Altri proventi: | | 166.302,00 |

| | | |
|--|----------------|----------------------|
| di cui: | | |
| - contributi in conto esercizio | | |
| 10 Oneri: | | - 556.171,00 |
| a) compensi e rimborsi spese organi statutari | - 271.854,00 | |
| b) per il personale | - 97.433,00 | |
| di cui: | | |
| - per la gestione del patrimonio | | |
| c) per consulenti e collaboratori esterni | | |
| d) per servizi di gestione del patrimonio | | |
| e) interessi passivi e altri oneri finanziari | | |
| f) commissioni di negoziazione | | |
| g) ammortamenti | - 2.532,00 | |
| i) altri oneri comprensivi di manutenzione immobili | - 184.352,00 | |
| 11 Proventi straordinari: | | |
| di cui: | | |
| - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | | |
| 12 Oneri straordinari | | |
| di cui: | | |
| - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | | |
| - altri accantonamenti | | |
| 13 Imposte dirette, irap, imu | | - 764.091,00 |
| Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | | 1.868.167,00 |
| 14 Accantonamento alla riserva obbligatoria | | - 373.633,00 |
| 15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: | | |
| a) nei settori rilevanti e negli altri settori statutari | | |
| 16 Accantonamento al Fondo per il Volontariato | | - 49.818,00 |
| 17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto: | | -1.351.308,00 |
| a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | - 247.105,00 | |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi | - 1.100.000,00 | |
| c) al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni | - 4.203,00 | |
| 18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | | -93.408,00 |
| Avanzo (disavanzo) residuo | | - |

**Calcolo Fondo per il Volontariato
in base all'art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)**

| Descrizione | Importi |
|---|---------------------|
| Avanzo dell'esercizio: | 1.868.167,00 |
| Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio): | -373.633,00 |
| Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra: | 1.494.534,00 |
| 50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti: | -747.267,00 |
| Ammontare dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra): | 49.818,00 |

| PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE ANNUALI | | |
|--|--------------|----------------|
| PROVENTI | | 3.188.429,00 |
| a) Dividendi | 2.897.077,00 | |
| b) Interessi e proventi da investimenti immobilizzati | 22.843,00 | |
| c) Interessi da investimenti non immobilizzati | 99.707,00 | |
| d) Interessi da depositi bancari | 2.500,00 | |
| e) Fitti attivi | 166.302,00 | |
| COSTI | | - 1.320.262,00 |
| a) Compensi e rimborsi Organi statutari | - 271.854,00 | |
| b) Oneri per il personale | - 97.433,00 | |
| c) Manutenzioni immobili | - 5.000,00 | |
| d) Altri oneri | - 181.884,00 | |
| e) Imposte e tasse | - 764.091,00 | |
| AVANZO DELL'ESERCIZIO | | 1.868.167,00 |
| Destinazioni avanzo: | | |
| a) Patrimonio | | - 467.041,00 |
| b) Fondo per il Volontariato | | - 49.818,00 |
| c) Attività erogativa | | - 1.351.308,00 |

| RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORE D'INTERVENTO | | |
|---|--------------|--------------|
| Avanzo dell'esercizio destinato ad attività erogativa | | 1.351.308,00 |
| a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni | 247.105,00 | |
| b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2022) | 1.100.000,00 | |
| c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI | 4.203,00 | |
| Risorse derivanti da esercizi precedenti | | 1.382.468,00 |
| a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni | 799.991,00 | |
| b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2021) | 580.669,00 | |

| | | |
|---|----------|---------------------|
| c) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI | 1.808,00 | |
| Totale delle disponibilità | | 2.733.776,00 |
| Assegnazione ai settori almeno il 50% (art. 8 D. Lgs. 153/99) | | |
| <i>Viene assegnato ai tre settori rilevanti per il 2021</i> | | |
| <i>1. Arte, attività e beni culturali;</i> | | |
| <i>2. Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;</i> | | |
| <i>3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.</i> | | |